

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della cerimonia per le vittime del sisma 2016 in Centro Italia, dei processi di ricostruzione in corso in Italia, dei ritardi dei lavori post-alluvione in Emilia-Romagna e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di ascolto e lettura.

SETTE ANNI DOPO IL SISMA IN CENTRO ITALIA

Il ricordo delle 299 vittime

Ieri è stato l'anniversario del terremoto in Centro Italia: il 24 agosto di sette anni fa un sisma devastante investì i Comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata, provocando la morte di 299 persone. Ieri, durante la [cerimonia ad Amatrice in ricordo della tragedia](#), sono state deposte le corone di alloro ai piedi del monumento realizzato in memoria delle vittime del terremoto. Alla cerimonia erano presenti anche le autorità, tra cui il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, il sindaco di Amatrice, Giorgio Cortellesi, il commissario straordinario alla ricostruzione post-sisma, Guido Castelli, il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e l'ex commissario straordinario, Giovanni Legnini. Sulla ricostruzione ad Amatrice è intervenuta anche la premier Giorgia Meloni, che ha parlato di "obbligo morale della ricostruzione", che impone quindi "un cambio di passo".

La testimonianza della volontaria

A raggiungere Amatrice poche ore dopo la prima scossa c'era anche Barbara Pinto Folicaldi, Capo Raggruppamento Lazio del Cisom, che in questo anniversario [ha raccontato](#) quelle tragiche ore. "Sono rimasta profondamente colpita dalle strade, uno spettacolo triste di distruzione e desolazione, gremite di volontari accorsi da tutta Italia per aiutare. Le prime 72 ore sono state intense, ma il desiderio di aiutare coloro che avevano perso tutto ha spinto me e la mia squadra a superare la stanchezza e il bisogno

di riposo. Abbiamo dormito appena dieci ore in totale, ma eravamo tutti uniti, sostenendoci reciprocamente”. A Pinto Folicaldi e al suo team era stato affidato il compito di allestire un campo di accoglienza presso il palazzetto dello sport. In questi giorni, sette anni dopo, la volontaria custodisce la memoria del proprio impegno: “Ogni sforzo, grande o piccolo che sia, contribuisce a ricostruire e a mantenere viva la memoria di ciò che è stato perso. È una responsabilità che tutti noi condividiamo, lavorando insieme per dare speranza e supporto alle comunità colpite dal terremoto”.

I numeri della ricostruzione

In occasione dell'anniversario, anche Guido Castelli, Commissario Straordinario alla Ricostruzione post Sisma 2016, ha voluto ricordare quei momenti, facendo anche il punto sulla ricostruzione. Nonostante i ritardi dovuti prevalentemente al Covid e al costo dei materiali post-inflazione, fino a luglio 2023 sono state presentate complessivamente 28.885 richieste di contributo, di cui 17.478 hanno ottenuto un decreto di concessione. L'importo richiesto ammonta a 11,11 miliardi, di cui 6,66 concessi a 3,3 liquidati in base all'avanzamento dei lavori. I cantieri aperti sono stati 17.442, di cui 9.483 conclusi.

Leggi anche:

- 2016 – 2023: sette anni dopo il terremoto che sconvolse il Centro Italia ([Ingv](#)).
- Sisma Centro Itali, Valastro: “Volontari Cri subito accanto alle popolazioni colpiti. C'eravamo, ci siamo e continueremo a esserci” ([Croce Rossa Italiana](#)).

LE ALTRE RICOSTRUZIONI IN ITALIA

Da Ischia all'Emilia-Romagna

Mentre si commemora il terremoto e le vittime di Amatrice e Accumoli, il quotidiano *Avvenire* ha ricordato gli altri territori e le altre comunità che aspettano di essere messe in sicurezza. Ischia, nel bel mezzo della stagione turistica, mostra ancora i segni del terremoto che sei anni fa provocò 14 morti e un migliaio di case inagibili, con “un grave problema di ritardo nell'assegnazione dei fondi per la ricostruzione”. All'Aquila, più di 14 anni dopo il sisma del 6 aprile 2009, i cantieri sono ancora in attività: resta ancora da attuare il 16% del piano, mentre degli oltre 7 miliardi richiesti dai privati ne sono stati concessi poco più di 6. Rimane poi la ferita più fresca, la devastante alluvione in Emilia-Romagna. A tre mesi dal disastro, appena il 5% dei fondi stanziati con il primo decreto è stato utilizzato: vale a dire 60 milioni su 4,5 miliardi.

I ritardi post-alluvione

I ritardi per la ricostruzione in Emilia-Romagna partono da lontano. Giacomo Salvini, su *Il Fatto Quotidiano*, racconta come il commissario Francesco Paolo Figliuolo sia stato assente finora agli incontri tra i vari rappresentanti del territorio. Il generale, nominato dal governo a fine giugno, arriverà in Romagna solo a fine mese, il 31 agosto, per incontrare gli amministratori e visitare i territori più colpiti dall'alluvione di maggio. Anche per questo motivo il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ha chiesto un incontro con la presidente del consiglio Giorgia Meloni: a mancare secondo Bonaccini è un collegamento tra il governo e i territori. Anche il ministro delle infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini è scontento dei ritardi: il ministro ha raccontato di aver telefonato al generale Figliuolo, e di aver chiesto di "accelerare e semplificare al massimo".

"Risarciremo tutti velocemente"

Figliuolo, intervistato da Virginia Piccolillo sul *Corriere della Sera*, risponde alle critiche sui ritardi, spiegando che il risarcimento arriverà velocemente per tutti. Secondo Figliuolo non ci sono nemmeno state difficoltà nell'avvio della sua squadra, dato che si disponeva già "di una squadra pronta e con grande esperienza". Rispondendo nello specifico alle critiche sui ritardi mosse anche dal ministro delle Infrastrutture, Figliuolo ha spiegato che "per destinare le risorse è necessaria un'attività di pianificazione", ma che stanno arrivando i fondi per gli interventi già effettuati e in corso. Per quanto riguarda il piano di interventi, invece, "ci focalizzeremo per avere prima possibile tutti i dati e gli elementi utili al fine di procedere al rimborso dei danni per famiglie e imprese. Intanto tutti i cantieri aperti per i lavori in somma urgenza vanno portati a termine. A seguire, dedicarsi ai lavori urgenti e poi pensare alle progettualità di lungo periodo, i cosiddetti piani speciali".

CAUSE DELLO SCIAME SISMICO AI CAMPI FLEGREI

Nell'ultima settimana, abbiamo assistito a due sciame sismici nell'area dei Campi Flegrei, vicino Napoli, uno avvenuto il 18 e l'altro il 21 agosto. Le scosse sono state tutte di bassa intensità, con una magnitudo massima di Md 3,6 durante il [primo sciame](#) e di Md 2,5 durante il [secondo](#). Non ci sono stati danni a cose o a persone, nonostante la paura della popolazione durante gli eventi più forti. La situazione non è inconsueta in quella zona della Campania, e sta venendo monitorata costantemente. Per capire meglio cosa sta succedendo, sul nostro giornale [abbiamo intervistato](#) la Direttrice del Dipartimento Vulcani Ingv, la dottoressa Francesca Bianco.

Leggi anche:

- L'origine degli sciame sismici ai Campi Flegrei ([Ingy Vulcani](#)).
-

CONSIGLI DI LETTURA E ASCOLTO

- I cavoli saranno più amari: come la crisi climatica cambia le nostre vite ([Good Morning Italia](#)).
 - Il "Nobel dell'acqua" al professor Andrea Rinaldo ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)